

Balsamina di Balfour

Impatiens balfourii Hook.f. (Famiglia: *Balsaminaceae*, Balsaminaceae)

Sinonimi: *Impatiens mathildae* Chiovenda, *I. insubrica* Beauvois

Questa pianta dell'Est dell'Asia si diffonde rapidamente in Ticino. Essa colonizza le radure forestali, i bordi dei sentieri e le zone ruderali. Essa soppianta localmente la vegetazione indigena formando delle popolazioni dense. Da qualche anno la sua presenza nell'Altopiano e nella Svizzera occidentale è più frequente.

Impatiens balfourii Hook. f.

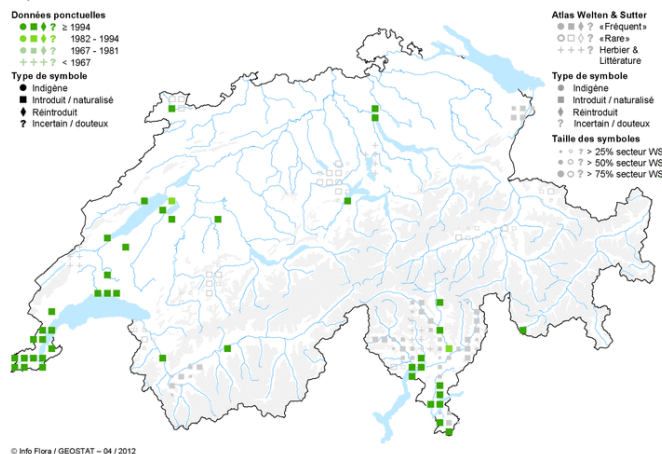


Foto: B. Bäumlner

Caratteristiche

Pianta annuale che può raggiungere 1 m al massimo d'altezza. Foglie (5-10 cm di lunghezza) alterne, con picciolo, ovali-lanceolate, con bordo dentato. Picciolo senza ghiandole. Infiorescenze composte da 10 (o più) fiori (2.5-4 cm di lunghezza) con uno sperone di 12-18 mm generalmente ricurvo. Fiori bianchi nella parte superiore, rosa in quella inferiore. Il frutto (capsula) nudo, lungo 2-4 cm, libera dei semi di 2.5-3 mm di lunghezza. Fioritura: luglio-ottobre.

Possibili confusioni

La Balsamina di Balfour è simile alla Balsamina ghiandolosa (*Impatiens glandulifera*). La si può distinguere da quest'ultima per le sue dimensioni più ridotte, i fiori bicolori e l'assenza di ghiandole sui piccioli ed alla base delle foglie.

Habitat

La Balsamina di Balfour cresce nelle radure boschive, ai bordi dei boschi o dei dei sentieri ed in altri luoghi ombreggiati del piano.

Distribuzione

La specie è originaria dell'Himalaya ed è stata introdotta come pianta ornamentale. Essa si sviluppa sempre maggiormente nelle regioni più calde d'Europa. In Svizzera è frequentemente naturalizzata in Ticino, la presenza puntuale nell'Altipiano indica che può ugualmente estendersi a Nord delle Alpi.

Biologia e riproduzione

La Balsamina di Balfour si riproduce esclusivamente tramite i semi, la capsula esplodendo li proietta a distanza di più metri. Le conoscenze in termini di ecologia della specie sono poco sviluppate, la Balsamina di Balfour potrebbe essere vicina alla Balsamina ghiandolosa (*Impatiens glandulifera*).

Pericoli

Natura : La Balsamina di Balfour costituisce popolamenti densi, monospecifici, che ombreggiano altre specie, impedendo il ringiovanimento naturale dell'imboschimento. Popolamenti della specie così importanti come quelli osservati per la Balsamina ghiandolaosa non sono mai stati riscontrati, tuttavia l'evoluzione dovrebbe essere sorvegliata.

Prevenzione e lotta

Lo stabilirsi di nuove popolazioni è favorita da perturbazioni, taglio del bosco, terrazzamenti ecc. Il materiale terroso contenente semi non dovrebbe essere spostato. Evitare di disperdere o trapiantare le piante. Per le popolazioni insediate è raccomandato strappare le piante prima della fioritura o la fruttificazione. Evitare di depositare in giardino pezzi di radici, non gettarli nel composto e non consegnarli ai servizi di raccolta dei rifiuti verdi. Unicamente il compostaggio professionale con fase di igienizzazione o il trattamento in un impianto di metanizzazione sono consigliati, altrimenti resta l'incenerimento presso un impianto di incenerimento dei rifiuti.

A chi segnalare, a chi chiedere una consulenza?

Per assicurare una sorveglianza e una lotta efficace è indispensabile segnalare le stazioni di una neofita invasiva. I servizi cantonali per la protezione dell'ambiente e della natura, o i comuni toccati dall'argomento raccolgono queste informazioni. Secondo la specie e da dove si trova anche altri servizi sono interessati, come per esempio il servizio fitosanitario, il servizio forestale, l'agricoltura, le strade e le FFS. Per il Ticino trovate informazioni e indirizzi di contatto al sito <http://www.ti.ch/organismi>.

È pure possibile segnalare la stazione tramite il taccuino online d'Info Flora o grazie agli altri strumenti proposti alla pagina <http://www.infoflora.ch/it/mie-osservazioni/>. Per ulteriori informazioni riguardo al tema delle neofite vogliate contattare Sibyl Rometsch (sibyl.rometsch@infoflora.ch).

Nel caso ci fossero dubbi sulla determinazione della specie, vi consigliamo di consultare Flora Helvetica con chiave di determinazione (Konrad Lauber / Gerhart Wagner / Andreas Gygax; 2012; éditions Haupt, Berne). Potete anche inviare una fotografia digitale o un esemplare secco (foglie, fusti con fiori e/o frutti) – tra due fogli di giornale indicando il luogo del ritrovamento - a S. Rometsch, Info Flora, c/o Botanischer Garten, Altenbergrain 21, 3013 Bern, (sibyl.rometsch@infoflora.ch).

Altre informazioni

Siamo interessati ad informazioni o riferimenti provenienti dalla letteratura.



Foto: B. Bäumlér